

L'INTERVENTO

## Perché non sono Vacanze Romane

di MANUELA MAFFIOLI \*

*"Accompagnare" il BA Film Festival alla Festa del Cinema di Roma fa sentire ambasciatori. Ambasciatori di una grande iniziativa culturale, innanzitutto, che nel 2020 diverrà maggiorenne e che, in questi suoi primi 18 anni, ha amplificato a Busto il fascino della Settimana Arte, sia con l'incanto della celluloide sia con i volti dei suoi grandi protagonisti che hanno raggiunto la città da ogni dove. Ambasciatori di un agire esclusivamente bustocco, che ha saputo chiamare a raccolta professionalità, competenze, intraprendenza, passione e una buona dose di sogno, quasi tutto prodotto della casa. Ambasciatori, infine, di una città e del territorio a cui appartiene. Che ha fatto del suo saper fare la chiave assoluta del suo sviluppo. Il BAff si fa quindi alfiere di Busto Arsizio. E della cultura di Busto Arsizio. Perché il BAff è, in fondo, anche un atto d'amore verso entrambe. E al BAff l'amministrazione comunale intende confermare la piena e convinta vicinanza, anche con la concretezza di una presenza, di persona, al suo fianco a Roma. Così come hanno fatto gli imprenditori che ci hanno resi grandi nel mondo, mostrando e poi esportando i tessuti, così oggi ambiamo a fare noi, portando nelle più importanti vetrine la cultura: nuovo gioiello di famiglia possibile.*

*L'anno scorso Venezia, quest'anno Roma. Ieri il Lido, oggi l'Auditorium. Sei ore di una proficua andata/ritorno nella capitale per rafforzare, rinnovare, confermare il dialogo con i grandi palcoscenici. In diretta internazionale con tutto il mondo del cinema che - mi sia concesso - il BAff può guardare negli occhi. Lo può fare per la forza dimostrata: titanica, se rapportata alle risorse. Lo può fare per l'organizzazione che per una settimana abbraccia l'intera città, estendendosi al mondo produttivo e commerciale, alle scuole come alle piazze, al volontariato come ai professionisti, e che poi nel resto dell'anno prosegue con l'Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni, i cineforum nelle sale e all'aperto, la BA Film Commission. Lo può fare, infine, per i contenuti, per quel nucleo assolutamente etico in cui siede la sua stessa ragione: il sostegno al cinema italiano.*

*Anche per questo ho vissuto la nostra presenza a Roma come un'esperienza straordinariamente normale. Con la convinzione che il nostro festival questi palcoscenici, questi riflettori, questa attenzione se li sia ampiamente guadagnati, da quando ha portato in città Hollywood e a Hollywood la città. Perché, poi, Busto il cinema lo ama davvero e profondamente. Lo vive. Ne parla. Ne difende gli spazi. Se ne fa emozionare. Se ne reinnamora, continuamente.*

\* vicesindaco con delega alla Cultura

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

